

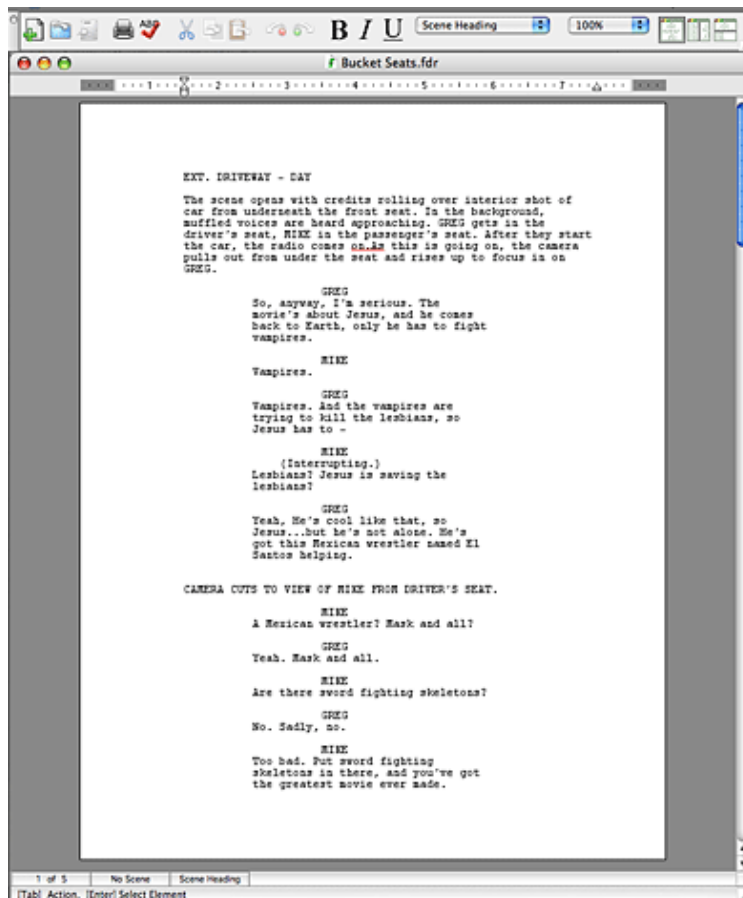
Linee guide per la scrittura di una sceneggiatura

Introduzione

Ci sono alcune regole e convenzioni che consigliamo di seguire quando si scrive una sceneggiatura per il Concorso di Sceneggiatura Nisi Masa. Perché seguire delle regole, se scrivere sceneggiature è una questione di creatività? Se volete che la vostra sceneggiatura venga letta da professionisti dell'industria cinematografica, è opportuno cercare di seguire il maggior numero possibile di queste convenzioni. Quelli che leggono sceneggiature e hanno una pila di "script" sulla loro scrivania (ad esempio i "commissioning editor" e i produttori) di solito buttano direttamente nel cestino una sceneggiatura scritta e impaginata in maniera non convenzionale. Semplicemente perché così possono separare i principianti dai futuri professionisti. In tal modo risparmiano tempo. Perché dunque non cominciare subito a familiarizzare con gli standard professionali? Al tempo stesso, questa uniformazione permetterà alla nostra giuria di leggere e comparare meglio le vostre sceneggiature, senza alcuna confusione indotta dall'impaginazione.

Impaginare la sceneggiatura

Le pagine della vostra sceneggiatura dovrebbero avere all'incirca questo aspetto:



Lunghezza e formato

Esistono alcune convenzioni di impaginazione che aiutano a valutare quanto lungo sarà il film in base alla sceneggiatura. È un aspetto molto utile per i produttori. Nel caso di una sceneggiatura ben scritta, questi standard permettono di misurare la lunghezza di una sceneggiatura stabilendo che “una pagina equivale approssimativamente ad un minuto sullo schermo”. Si tratta ovviamente di un’indicazione di massima, da non prendere alla lettera. Ad esempio, la sceneggiatura di un film d’azione, anche se darà luogo ad una pellicola decisamente lunga, sembra spesso breve se messa a confronto con una sceneggiatura dai molti dialoghi.

Dal momento che il Concorso di Sceneggiatura Nisi Masa è una gara di scrittura per cortometraggi, è importante essere in grado di valutare la lunghezza del lavoro presentato. Il fatto di seguire l’impaginazione standard per le sceneggiature garantisce che in media la stessa quantità di “azione sullo schermo” sia contenuta in ogni pagina. In tal modo, controllando il numero di pagine, dovremmo essere in grado di conoscere la durata approssimativa del vostro film. Per questa ragione non dimenticate di numerare le pagine, e contrassegnate col numero 1 la prima pagina che abbia una scena al suo interno.

Regole di impaginazione standard

Ecco una lista essenziale per impaginare la vostra sceneggiatura.

Stile carattere: Courier dimensione 12

Usate sempre Courier (o New Courier) corpo 12.

Margini

Il margine sinistro dev’essere di 4 cm.

Il destro di 1.3 cm.

Il margine superiore e quello inferiore di 2,5 cm ciascuno.

Dialoghi

Dovrebbero iniziare a 6.5 cm da sinistra.

Larghezza tra 7.5 e 9 cm.

Non dovrebbero superare i 15 cm da sinistra.

Non commettete l’errore di CENTRARE I dialoghi o i nomi dei personaggi!

Nomi dei personaggi

A 9.5 cm da sinistra e sopra i dialoghi.

Numeri di pagina

Dovrebbero trovarsi in alto a destra.

Guardate l’esempio nella pagina seguente e osservate:

- il font utilizzato (Courier)
- la misura dei vari margini
- il numero di righe per pagina
- la lunghezza delle battute di dialogo
- gli spazi tra le scene, ecc.

INT. MORGUE - NIGHT

The moon can be seen through a small window in the background. DR. MIGUEL TAYLOR, a slightly overweight middle-aged man, is examining a body. He is wearing a medical robe and white latex gloves.

A KNOCK is heard from the large metal doors to the left.

MIGUEL
It certainly is late for a drop-off.

Miguel takes off his gloves and opens the door. In walks DETECTIVE BANNERMAN, a short fat man in his fifties with a long mustache and a brown overcoat.

BANNERMAN
Good evening, I'm looking for the morgue manager, Dr. Miguel Taylor.

MIGUEL
That would be me.

BANNERMAN
I don't know quite how to say this.

MIGUEL
Say what?

Detective Bannerman sighs and rubs the back of his neck.

BANNERMAN
How's your wife?

MIGUEL
She's fine.

BANNERMAN
Has she been exercising much? Is she eating right and looking after her health?

MIGUEL
Yes, I believe so.

BANNERMAN
Well it didn't do her much good, because I've got her dead rotting corpse right here.

Bannerman rolls in the body of EVE TAYLOR, Miguel's younger and very beautiful wife. She is covered by a black body bag.

Prima Pagina

Consigliamo di iniziare una sceneggiatura sempre con "FADE IN". Non ha niente a che fare con l'effetto di dissolvenza che vediamo sullo schermo. E' una convenzione internazionale per iniziare una sceneggiatura.

Ultima Pagina

La sceneggiatura termina con la scritta "Fine" al centro, oppure posta all'estremo destro della pagina facendo un doppio spazio. A seguire la notazione "FADE OUT": anche in questo caso da non confondere con la transizione video di dissolvenza in chiusura. E' solo una convenzione internazionale che si usa per concludere una sceneggiatura.

Intestazione della scena: Luogo

INT/EXT: Queste abbreviazioni si riferiscono al luogo in cui si svolge la scena. Si scriverà INT (interno) se essa avrà luogo in ambienti chiusi, mentre si annoterà EXT (esterno) qualora la scena si svolgesse in ambienti aperti.

Intestazione della scena: Tempo

GIORNO/NOTTE: Sono i riferimenti temporali relativi alla scena, che può svolgersi durante il giorno o durante la notte. A questo segue la “location”, ovvero il luogo in cui si svolge la scena.

N.B.: Non bisogna scrivere il momento esatto della giornata, ad es. SERA o MATTINO. Basta semplicemente indicare se la scena ha luogo di GIORNO o... di NOTTE!!

Introduzione dei personaggi

Scrivete il nome del primo personaggio che compare nello script a caratteri MAIUSCOLI, seguito da una sua breve descrizione. Meglio non limitarsi a scrivere l'età della persona: come si può immaginare una persona solo sapendo che ha 45 anni? Usate il vostro talento di sceneggiatori per fare di meglio. Se scrivete: “John, un uomo fragile di mezza età”, è già un buon inizio.

Indicazioni di recitazione affiancate al dialogo

E' preferibile evitare il più possibile indicazioni registiche di recitazione in corrispondenza dei dialoghi. Nella maggior parte dei casi le emozioni dovrebbero risultare chiare dal contesto descritto... non scegliete la strada più semplice esplicitandole a fianco ai dialoghi. Non è l'approccio migliore per fare del buon cinema!

Scene non numerate

Evitate di numerare le scene in questa fase (ma non dimenticate di numerare le pagine). Si numerano le scene soltanto nel “copione di regia” o durante le riprese del cortometraggio. In questo momento non avrebbe senso, poiché le scene possono ancora essere spostate all'interno dello script.

Niente note di regia nella sceneggiatura

Uno degli errori più comuni è inserire i movimenti di macchina nella sceneggiatura. Sebbene ci possano essere circostanze per cui è impossibile evitare tali note di regia, nel 99% dei casi non dovrebbero esserci. Quello dovrebbe essere il lavoro del regista, non dello sceneggiatore. I termini di regia comprendono per esempio: “STACCO SU”, “CAMPO LUNGO” e “PANORAMICA SU”. Dovreste usarli solo in casi limite, quando senza di essi la comprensione della scena risulterebbe seriamente compromessa. Generalmente si usano solo per lo “shooting script”. Questo è il motivo per cui si vedono talvolta in certe sceneggiature professionali. Ma quegli script non devono essere letti da una giuria. Di fatto le note distolgono l'attenzione del lettore. La vostra sceneggiatura dovrà essere scorrevole e leggibile, senza assomigliare ad una lista di istruzioni.

CONSIGLI GENERALI PER SCRIVERE SCENEGGIATURE PER CORTOMETRAGGI

Cortometraggio significa storia breve

Per prima cosa siate consapevoli che state scrivendo un cortometraggio. Cercate di scrivere una storia che si possa concludere in un paio di minuti. Questa limitazione potrebbe escludere alcune storie che vorreste raccontare. Conservatele per il futuro.

Mantenete la sceneggiatura il più semplice possibile

Se la vostra sceneggiatura è facile da girare da un punto di vista produttivo, i suoi *valori produttivi* saranno migliori. Questo perché potrete utilizzare tempo, energia e soldi nel curare le piccole cose, piuttosto che tentando di gestire grandi situazioni produttive. Consigliamo di usare massimo 3-4 personaggi principali (quelli che hanno parti più rilevanti nella storia). Il vostro pubblico ha solo una decina di minuti per conoscere e capire i personaggi, quindi meno ne proponete e più incisivi risulteranno. Ovviamente non è una regola assoluta. Consigliamo anche di usare un massimo di tre “locations”, ma naturalmente siete liberi di non seguire questo consiglio.

Dialoghi

Lo schermo è anzitutto un mezzo di comunicazione visiva. Trovate le soluzioni migliori per raccontare visivamente ciò che accade, soprattutto le cose più rilevanti. L'immagine ed il suono possono far procedere l'azione più velocemente e far percorrere molta strada alla vostra storia.

Quando è possibile, mostrate gli eventi, piuttosto che spiegarli attraverso dialoghi. Evitate lunghi discorsi se non c'è una ragione particolare – scambi brevi e chiari possono essere più efficaci di lunghe discussioni. Provate ad usare dialoghi più ricchi ed interessanti rispetto a quelli banali che potremmo ascoltare ogni giorno.

È importante sottolineare che la sceneggiatura è la base della materia visiva del film. Non dite a parole quello che potreste evocare e mostrare. Se il personaggio è sconvolto, non fategli dire “Sono davvero sconvolto” ma mostratelo CINEMATOGRAFICAMENTE. Ad esempio, fategli spaccare una tazza sul tavolo.

Prima stesura

La vostra prima stesura può anche essere piena di errori! È solo una bozza. Serve a “stanare” la vostra storia. Mettetela su carta in fretta. Non vi preoccupate se il racconto non è ancora abbastanza “visivo”. Non è un problema per una prima versione della vostra opera. Potrete correggerla dopo. Potrete rivederla più volte, prima di inviarla. Rileggete questi consigli e potrete cambiare le cose che non vi sembrano ancora abbastanza buone. Scrivere significa riscrivere!

Stile e racconto per immagini

Cercate di visualizzare ogni frase (o talvolta paragrafo) come un'inquadratura. Scrivete solo informazioni visive... cose che si possano vedere. La bella prosa non appartiene alla sceneggiatura. È per i romanzi. Ricordatevi che state scrivendo per il cinema! Trovate il vostro stile. Uno script deve essere facile da leggere. Le immagini devono apparire chiare nella mente di chi legge. Uno stile asciutto e chiaro dà i migliori risultati.

Ordine delle informazioni

Scrivete prima ciò che vedete prima. Raccontate quella scena come vorreste vederla sullo schermo. Se avete scritto qualcosa che non si può vedere... pensate la scena in un altro modo. Cercate di raccontare in maniera visiva (oppure utilizzando i suoni).

Credibilità

Nell'universo del racconto cinematografico tutto può accadere. Tuttavia, quando create dei personaggi nelle vostre storie, fate in modo che le loro decisioni siano credibili. Se volete che i vostri personaggi agiscano in maniera inusuale o improbabile, date loro delle motivazioni per comportarsi in quel modo. In tal modo il pubblico crederà alla storia e avrà voglia di continuare a seguirla. Ma ricordate anche che l'immaginazione delle persone è enorme! Usatela... Le persone perdono interesse solo quando uno dei personaggi fa qualcosa che non si aspetterebbero mai di vederli fare. Anche in un racconto di fantascienza, i personaggi si devono comportare in maniera credibile rispetto ai termini della storia – es: “In questa situazione lui o lei farebbero una data cosa...”. Chi scrive e conosce un po' di recitazione dovrebbe cercare di chiedersi “Come sarebbe recitare questa parte?”. Questo aiuta a scrivere una storia che funziona, solida e credibile.

Conflitto e crisi

Una storia si articola soprattutto in conflitti e crisi – non parla di persone che desiderano le stesse cose o che vanno d'accordo tra loro. Una scena funziona meglio se i protagonisti vogliono cose opposte. Una sceneggiatura valida, spesso inizia con un personaggio ad un bivio emotivo, la sua decisione generalmente ci introduce nella storia. Su questa base valutate le vostre idee e ciò che avete scritto.

Informazioni indirette

Come già detto in precedenza, le persone hanno una grande immaginazione. Sono anche psicologicamente più preparate di quanto possiate pensare. Cercate quindi di continuare a “stimolare mentalmente” il pubblico nel corso della storia. Se non fosse così, il pubblico si annoierebbe e potreste facilmente perdere la sua attenzione!

Un modo per evitare questo rischio è controllare come vengono fornite le informazioni nella vostra sceneggiatura. Il pubblico deve trarre le sue conclusioni da solo oppure lo state facendo al suo posto? Se al pubblico sembrerà di poterci arrivare autonomamente, si sentirà più coinvolto nella storia e potrete raggiungere il suo cuore più facilmente.

SUGGERIMENTI

- Accertarsi che la storia sia adatta ad un cortometraggio.
- Scrivere in maniera visiva, perché la prima qualità di un film è il racconto per immagini.
- Dare le informazioni indirettamente, in modo che il pubblico possa seguire attivamente la storia.
- Usare i dialoghi in maniera creativa e solo qualora non sia possibile utilizzare immagini o suoni.
- Fare in modo che le decisioni e le azioni dei personaggi siano credibili, cosicché il pubblico si identifichi con loro, o almeno pensi che possa esistere una persona che si comporta in quel modo.
- Scrivere una sceneggiatura *producibile*, ovvero che possa essere girata facilmente e in poco tempo.
- Usare preferibilmente un massimo di 3-4 personaggi principali.
- Usare preferibilmente un massimo di 3 location.
- Usare personaggi, scene e ambienti variegati, in modo da rendere il film più vivace.
- Riscrivere la sceneggiatura e continuare a migliorarla.

COSE DA CONTROLLARE

Prima di cominciare

Potrebbe essere di aiuto, prima di cominciare, porsi queste domande riguardo ai personaggi.

- Di chi parla la storia?
- In che genere di complicazioni si trovano i personaggi?
- Cosa vuole il personaggio e cosa farà per ottenerlo?
- Cosa spaventa il personaggio(es: Il fantasma di un lui o di una lei...)?
- Qual è la grande domanda che il pubblico si farà durante il film?

Mentre si scrive

Queste domande potrebbero esservi utili mentre scrivete o quando pensate di aver finito.

- C'è un "gancio" iniziale che attiri il pubblico?
- È possibile introdurre prima il conflitto principale?
- Il Genere ed il Tono del racconto sono stati impostati sin dall'inizio?
- Il protagonista viene introdotto in maniera unica ed interessante?
- Perché la storia parte in quel dato punto?
- Di cosa parla realmente il film?

Il nostro ultimo consiglio

Ricordatevi che "Scrivere significa riscrivere". La prima stesura non è mai buona come si vorrebbe. Una prima stesura non lo è mai!. E' grazie alle rifiniture, alle riscritture e agli aggiustamenti che si costruisce una grande sceneggiatura. Quindi il nostro consiglio è: non pensateci troppo! Iniziare è la cosa più importante, la vostra sceneggiatura crescerà scrivendola. Non pensandola e ripensandola.